



Mori, terrazzamenti a rischio

Gli esperti dei terrazzamenti: «Vallo-tomo devastante»

► MORI

Anche la sezione italiana dell'Alleanza Mondiale Paesaggi terrazzati chiede attenzione per le fratte di Mori minacciate dal vallo-tomo. «Negli ultimi anni - scrivono dal gruppo che ha come sigla Itra e che ha tra i componenti locali Giancarlo Manfrini e Renato Stedile - si sta notando anche in Italia un crescente interesse per i territori terrazzati e, più in generale,

per i paesaggi della pietra a secco. Vi è infatti una sempre più diffusa consapevolezza dell'importanza e della necessità di tutelare e valorizzare questi territori, che non solo conservano significative espressioni della vita e della cultura contadina d'un tempo ma si caratterizzano anche per le notevoli valenze estetico-paesaggistiche, ambientali, turistiche e agronomiche. Non a caso, il terzo incontro mondiale sui paesaggi ter-

razzati, organizzato dall'Alleanza Mondiale per i Paesaggi Terrazzati, si terrà proprio in Italia dal 6 al 15 ottobre di quest'anno e tra le sedi ospitanti vi è il Trentino e, in particolare, la Vallagarina. In questo scenario, l'Alleanza appoggia le istanze del comitato locale "daVicoloaVicolo", sorto a Mori in risposta al progetto di creazione del vallo-tomo per proteggere l'abitato dalla sovrastante parete rocciosa». Le

argomentazioni sono analoghe a quelle del comitato e degli altri critici dell'opera: «Fatta salva ovviamente l'assoluta priorità rappresentata dalla sicurezza degli abitanti, l'Alleanza ritiene che l'intervento, così come è stato delineato, porterà al totale abbandono e al degrado di quel settore terrazzato a ridosso dell'abitato, impedendone per sempre l'accessibilità e la fruibilità e creando inoltre un impatto negativo assoluta-

mente evidente sul paesaggio. Alcuni membri dell'Alleanza hanno effettuato nei giorni scorsi dei sopralluoghi per documentare la situazione, ammirando l'incredibile bellezza dei sistemi terrazzati di Mori. Si invitano pertanto le autorità competenti a vagliare con estrema attenzione tutte le possibili alternative di intervento, per poter porre in sicurezza la zona - concludono dall'associazione che ha come sito www.terracedlandscapes2016.it - mantenendo però il più possibile intatti il fascino, le potenzialità e le suggestioni di questi luoghi». (m.cass.)